

Nuovo Codice Penale: risarcimento oltraggioso per le vittime di stalking

Il nuovo codice penale entrerà in vigore il 3 agosto, ma già fa discutere l'art. 162ter che introduce la remissione per reati minori. Pensare di poter rimediare allo stalking con un semplice risarcimento economico è assurdo, persino oltraggioso. Stiamo parlando di un reato grave e odioso perché le vittime, quasi sempre donne, sono colpite con insistenza e crudeltà, attraverso minacce continue e assillanti, con conseguenze spesso drammatiche, come testimonia il dato dei 73 femminicidi dall'inizio dell'anno ad oggi. A dirlo è Cristian Sesena, referente per le politiche di genere nella segreteria nazionale Filcams, commentando l'imminente entrata in vigore della riforma del sistema penale. Il sindacalista punta il dito contro la depenalizzazione introdotta dal nuovo articolo 162 ter, nel quale si prevede la possibilità di estinguere alcuni reati, tra cui appunto lo stalking nelle forme definite meno gravi, tramite condotte riparatorie. Cioè, in altre parole, con un semplice risarcimento, senza nemmeno interpellare la vittima. Lo stalking, prosegue Sesena, è un fenomeno ben più esteso di quanto si possa immaginare. Non passa giorno senza che le cronache non riportino episodi di violenza, gli ultimi due proprio oggi a Varese e a Catania. Eppure, a causa di questa riforma, per molti si aprirà la possibilità di estinguere il reato commesso pagando una 'congrua' cifra, persino a rate. Qualche novità positiva potrebbe arrivare la prossima settimana da una riunione tecnica convocata al dicastero della Giustizia. L'auspicio è che le ripetute rassicurazioni del ministro Andrea Orlando, a cui tra l'altro Cgil, Cisl e Uil hanno più volte chiesto un incontro all'oggi mai avvenuto, trovino conferma nei fatti. Siamo pronti a sostenere tutte le iniziative necessarie che la CGIL metterà in campo, per giungere nel più breve tempo possibile al ripristino di un quadro normativo pienamente tutelante per le vittime di stalking."